

## Consiglio Direttivo del 10 MAGGIO 2005

Il Consiglio Direttivo della CONF.S.A.L., riunitosi nella giornata del 10 corrente, dopo ampia valutazione del momento attraversato dall'Ente, ha ritenuto non più procrastinabile la definizione di un vertice societario.

Le impellenti esigenze di indirizzo necessarie al consolidamento e al rilancio della Società, impongono il dovere di assunzione di responsabilità da parte di chiunque possa sbloccare una situazione non più tollerabile e destinata, se perpetuata nel tempo, ad incidere negativamente sulla struttura compromettendo anche il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Il Comitato ha valutato **grave** l'assenza, che si registra da troppo tempo, di un confronto di merito tra l'Azienda e il Sindacato, nonostante i formali impegni, scaduti da tempo, assunti dall'Amministrazione, soprattutto in materia di formulazione di un piano di **riorganizzazione aziendale**, di **definizione degli adeguamenti stipendiali** provenienti dall'inflazione e di **avvio di un più generale confronto per la definizione dei CCL**.

Il Comitato Direttivo ha valutato particolarmente eccepibile la mancata definizione degli adeguamenti inflattivi a favore di tutto il Personale, nonostante che per molte categorie si sia già provveduto alla loro determinazione e per altre comunque si è provveduto ad avviare il confronto.

Auspiciando una celere definizione degli assetti del vertice, il Comitato Direttivo ha deliberato che la Segreteria Nazionale provveda quanto prima ad avviare azioni a supporto delle nostre rivendicazioni proclamando **ASSEMBLEE SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE PER LE PRIME DUE ORE DEL GIORNO 6 GIUGNO**, nel corso delle quali i rappresentanti sul territorio illustreranno la posizione del Sindacato e avvieranno una fase di consultazione con la categoria.

Il Comitato Direttivo ha, inoltre, preso in esame le condizioni della "periferia".

L'ampio e articolato dibattito ha fatto emergere una situazione fortemente critica che, se non immediatamente corretta, permanendo uno stato di inerzia in termini di coordinamento e di indirizzo, è destinata a compromettere le condizioni di lavoro degli addetti, la loro qualità della vita e persino la capacità della Società di continuare ad operare con efficienza e efficacia.

A tal fine il Comitato Direttivo ha impegnato la Segreteria Nazionale a farsi interprete presso l'organo competente di tale stato di disagio **esigendo la realizzazione degli impegni assunti in sede di comitato paritetico e segnalando le ulteriori criticità che nel frattempo sono emerse**.

Roma, 10 maggio 2005

**IL COMITATO DIRETTIVO Conf.S.A.L.-S.I.A.E.**